Riportiamo di seguito il Comunicato stampa de Il Teatro Instabile in collaborazione con il Gal MBS che presenta la sua nuova produzione: "**La Fattoria degli animali**".

Di Gigi Bertoni
Con Stefano Grandi, Tanja Horstmann, Angela Pezzi, Maria Regosa, Delia Trice, Renato Valmori

La Rassegna Teatro Scuola dopo il successo dello spettacolo "Don Chisciotte. Un errante contro i mulini a vento", nuova produzione della compagnia Teatro Instabile presenta lo spettacolo "La Fattoria degli animali" curato dalla Fondazione Emilia Romagna Teatro e dal Teatro Due Mondi che sarà ospitato per tutta la settimana nel Teatro Grazia Deledda. Le scuole hanno risposto anche questa volta con molto interesse, ad assistere allo spettacolo saranno la Classe III della Scuola Primaria di Paulilatino; gli alunni delle Scuole Primarie Sacro Cuore e Via Bellini di Oristano e quelli delle Scuole Medie di Tresnuraghes, Busachi, Fordongianus, Narbolia, Tramatza, Baratili, Ardauli, Cabras e Solarussa.
Nel romanzo di George Orwell si racconta la rivolta degli animali di una fattoria contro il padrone. Dopo la vittoria, gli animali si riorganizzano, ma i maiali a poco a poco prendono il sopravvento e diventano poi in tutto e per tutto uguali al padrone uomo. Lo spettacolo prende spunto dal romanzo, ma non si esaurisce nella vicenda di questa singolare fattoria.
La compagnia ha molto lavorato intorno al tema ed al valore dell'uguaglianza e per mettere in guardia da chi calpesta questo importante diritto.
In scena opera un nutrito gruppo di attori che si muovono nello spazio totale del teatro, ovvero non si limitano a raccontare dal palco, ma utilizzano anche la platea e, dove possibile, i palchi.
Alberto Grilli ha scelto di evocare (e non di descrivere) la natura di questi uomini-animali, facendo muovere non attori con costumi di animali ma uomini che muovono a loro volta sagome o riproduzioni di animali, e che nel buio ne richiamano il verso.
Un testo a cui è stato attribuito più di un significato politico, che è certamente politico nel suo significato più alto, civile; un invito a non delegare, ad essere partecipi e protagonisti della propria vicenda umana.
In scena operano sei attori che si muovono nello spazio totale del teatro - totale perché non ci si limita a raccontare dal palco ma si utilizzaanche la platea - cercando di divertire e di dare stimoli. I costumi cheindossano sono neutri, perché abbiamo scelto di evocare (e non di descrivere, in questo rovesciando Orwell), facendo muovere non animali mauomini che utilizzano sagome o riproduzioni di animali, e che nel buio ne richiamano il verso.
La musica è suonata dagli stessi attori, dal vivo.

Davide Pinelli - DEApress